

# La Rosa di Valverde

Febbraio 2014

36ª Giornata della vita



**Santuario  
di Valverde**

---

## LA ROSA DI VALVERDE

---

**Periodico mensile  
del Santuario della Madonna  
di Valverde (Catania)**

**Direzione e Amministrazione:  
PP. Agostiniani Scalzi  
95028 VALVERDE (Catania)  
Tel. 095 524073 - Fax 095 7210649**

**Direttore responsabile:  
Salvaggio Croce P. Salvatore  
Autorizzazione:  
Tribunale di Catania  
14 agosto 1948, n. 36**

**Con approvazione ecclesiastica**

**\* Abbonamento annuo**  
**ORDINARIO                      Euro 15**  
**SOSTENITORE                  Euro 30**  
**BENEMERITO                  Euro 52**  
**PER L'ESTERO IL DOPIO**

Publicità inferiore al 50%

Stampa:  
Tipolitografia dei F.lli Bonanno Alfio e V. Alessio snc  
via Della Regione, 20  
tel. 095 524187 - fax 095 7210294  
95028 Valverde (Catania)

### S O M M A R I O

|  |    |
|--|----|
| Giornata della Vita<br>"Generare Futuro".....                    | 3  |
| Ricordo di P. Lorenzo .....                                      | 6  |
| Biografia di Fra Nazareno Scolaro:<br>Identità e Messaggio ..... | 8  |
| La Polifonica "S. Agostino"<br>Concerto di Natale .....          | 10 |
| Bambino di Fra Concetto .....                                    | 13 |
| Cronaca del Santuario .....                                      | 14 |

**In 2ª di copertina**  
**Un Cuore grande (Poesia)**  
*Foto di copertina di P. Lorenzo Sapia*

## AMICO UOMO

Amico uomo,  
è stato ingenuo  
svegliarti dolcemente  
con le canzoni di un tempo  
e farti danzare  
al suono di un vecchio flauto.

Noi abbiamo pianto,  
amico uomo,  
abbiamo pianto.

I tuoi sogni  
come vecchi ritratti,  
le tue strade  
senza un nome,  
le tue fontane  
senza respiro,  
il tuo vino  
come acqua nelle vene.

E noi abbiamo pianto,  
amico uomo,  
e noi abbiamo pianto.

La tua solitudine  
dipinge il tuo volto  
ed il cammino  
si fa triste...  
ed è già sera,  
amico uomo,  
ed è già sera,  
e noi piangiamo,  
amico uomo,  
e noi piangiamo.

Ridonaci la speranza,  
amico uomo,  
e nel deserto  
potrà sbocciare un fiore.

*P. Lorenzo Sapia*

# GIORNATA DELLA VITA “GENERARE FUTURO”

di P. Salvatore Salvaggio oad



A partire dal 1979, in Italia, la prima domenica di febbraio è dedicata alla celebrazione della “*Giornata nazionale per la Vita*”, che ha come scopo essenziale la sensibilizzazione delle coscienze dei cristiani, ma in effetti di tutta l’umanità, al problema del rispetto della Vita nella sua totalità, ovvero dal primo istante del suo concepimento fino al suo termine naturale della vecchiaia, considerando che nel corso dell’esistenza umana la Vita è minacciata non solo dalle malattie naturali, ma anche e soprattutto dalla “malizia” insita nello stesso essere umano.

Per questa Giornata, la 36<sup>a</sup> della serie, come ogni anno, il Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) predispone un breve messaggio, che illustra un aspetto particolare del tema “*Vita*”.

Quest’anno il Tema è: “**Generare futuro**”. Il Messaggio di quest’anno si apre con degli interrogativi proposti in diverse occasioni da Papa Francesco: “*Cultura dell’incontro, o cultura dello scarto*”. Ancora: “*I figli sono la pupilla degli occhi... Che ne sarà di noi, se non ci prendiamo cura dei nostri occhi? Come potremo andare avanti?*”. Un appello questo che ci spinge a dare una risposta alla domanda se noi viviamo la “*cultura dell’incontro*” o quella “*dello scarto*”.

“Ogni figlio è volto del Signore,

amante della vita (*Sap* 11,26), dono per la famiglia e per la società”, scrivono i Vescovi, i quali ci ricordano che “generare la vita è generare il futuro anche e soprattutto oggi, nel tempo della crisi; da cui si può uscire mettendo i genitori nella condizione di realizzare le loro scelte e i loro progetti”.

Dicono ancora i Vescovi: “La società tutta è chiamata a interrogarsi e a decidere quale modello di civiltà e quale cultura intende promuovere”. Sicuramente dovrebbe essere sempre quella della vita.

Quante volte ci siamo trovati dinanzi ad un bivio e non sapevamo quale strada prendere: è giusto mandare avanti una gravidanza indesiderata? Far vivere e, quindi, far nascere un embrione già malato nel grembo della madre? È giusto continuare a far soffrire un ammalato terminale, o non sarebbe meglio aiutarlo a lasciare dolcemente questa vita (Eutanasia)?

Chissà quante volte ci siamo trovati in difficoltà dinanzi ai tanti problemi che un figlio, un ammalato, una persona anziana ci hanno procurato! Quante volte il timore di ciò che non è, ma che potrebbe essere, ci ha rinchiuso in noi stessi ergendo un muro di difesa verso tutti gli altri? La sfiducia crea solitudine ed impedisce qualsiasi forma di crescita, di capacità reale di **generare futuro**.

Tuttavia siamo ben consapevoli che una caratteristica essenziale dell'essere cristiani è la serenità, che deriva direttamente dalla fiducia totale nel nostro Padre Celeste, che ci affianca sempre e ci protegge nella misura in cui diventiamo suoi strumenti di crescita personale ed universale. Del resto, che senso avrebbe la nostra vita terrena, se restassimo

chiusi in noi stessi con l'unico scopo di accrescere gli interessi personali ed egoistici? Il Cristiano non può essere cieco, chiudere i propri occhi all'altro e guardare solo se stesso. L'egoismo è l'opposto della Misericordia e della Carità cristiane!

Le Sacre Scritture sono un esempio vivido di esperienze di vita cristiana. In esse ritroviamo un modello forte di come far fronte con fiducia ad ogni situazione di intensa inquietudine e tristezza. Facendo riferimento al recente periodo natalizio, la Madonna e San Giuseppe ci sono di esempio e di insegnamento, in quanto anche loro si sono trovati ad affrontare problemi gravi che comportavano decisioni importanti: la Madonna che è incinta per opera dello Spirito Santo; San Giuseppe, uomo giusto, dinanzi al dilemma se, osservando la legge mosaica, doveva ripudiare la sua futura sposa o accettare il progetto di Dio; il parto del Bambino in una stalla; la fuga in Egitto; la perdita di Gesù all'età di 12 anni nel tempio di Gerusalemme e la risposta di Gesù che dice ai genitori preoccupati che lui “deve occuparsi delle cose che riguardano il Padre suo” e così via, fino a giungere al sacrificio espiatorio della Croce. La gamma della gran parte dei contrasti tra genitori e figli viene espressa in tutte le sfaccettature, così come le chiavi essenziali di soluzione delle tensioni: la fede e l'amore.

Il giorno 15 dello scorso mese di gennaio ricorreva il secondo anniversario della morte di Padre Lorenzo Sapia, nostro indimenticato Parroco del Santuario della Madonna, nonché Direttore responsabile del nostro Bollettino “*La Rosa di Valverde*”. Ho ritenuto che la

maniera migliore per ricordarlo sia proprio la *Giornata della Vita*, perché rappresentativa della capacità di Padre Lorenzo di fare della propria vita un punto costante di generazione di futuro, per cui oggi continua ad essere tra noi con una presenza profonda di insegnamento e protezione.

Qualche anno fa, a proposito della *Giornata della Vita*, Padre Lorenzo scriveva:

«La vita è dono di Dio all'uomo, la trasmissione del suo amore, la continuazione della sua bontà e della sua



misericordia. Niente è più prezioso della vita, condizione per “essere” e per amare. Tutto va verso l'essere, ma senza “amore” ogni vita diventa inutile e non ha ragione il suo scopo.

Noi non solo camminiamo verso la vita, tutto facciamo per la vita, ma siamo la “vita”, la quale non è solo “dono” di Dio, ma è fatta a sua immagine e somiglianza. Noi siamo il “sorriso” di Dio e la sua “predilezione”.

Basta guardare la dolcezza di un bambino per scoprire la voglia di vivere, la tenerezza di una madre, il perché e il cammino dell'universo. Tutto è vita.

Un fiore che sboccia, una foglia carica di rugiada, un raggio di sole che si parte da milioni di chilometri. Anche l'acqua è vita, la terra è vita, ogni gesto d'amore è vita. Tutto è vita e, quindi, amore; di conseguenza c'è Dio che è sempre presente nell'amore.

Se guardi un fiore che sboccia, una grande emozione ti assale. E' la presenza della vita che accarezza la tua stessa emozione, che ti fa sentire “vivo”, anche quando ti trovi in difficoltà.

La vita, in quanto dono, non si può fare a meno di apprezzarla, di proteggerla e di ringraziarla. Il tuo “grazie” è quello di difenderla e di accoglierla in un cammino fatto di amore. Amore e vita è un binomio che non si può separare. E' la testimonianza che fa seguito alla necessità della pace interiore» (cfr. *La Rosa di Valverde*, Febbraio 2007, pag. 3).

Il Signore è con noi: Lui è L'*Emanuele*» e con Lui si può veramente “*Generare futuro*”.



# RICORDO DI PADRE LORENZO SAPIA



*Ordinazione sacerdotale "Unzione delle mani".*



Sono passati due anni da quando Padre Lorenzo Sapia il 15 gennaio 2012 ha completato il proprio viaggio terreno per fare ritorno alla Casa del Padre.

Passa il tempo, ma restano integri gli affetti ed i ricordi non solo per me, che gli sono stato accanto come suo collaboratore per tantissimi anni, circa trentacinque, ma anche per tutti i parrocchiani ed i fedeli che lui ha seguito spiritualmente come Parroco del Santuario della Madonna di Valverde per circa quarantaquattro anni. Il 22 dicembre 2013, domenica precedente la solennità del santo Natale, mantenendo viva una tradizione di trentadue anni, iniziata proprio da Padre Lorenzo, la *Corale Polifonica "S. Agostino"* del Santuario, da Lui fondata e diretta fino quasi al suo ultimo respiro, ha tenuto il suo annuale "*Concerto*" di canti natalizi a 4 voci dispari. Tutti i



*1ª Messa: Chiesa "Gesù e Maria" - Roma.*

membri della Corale con a capo l'attuale Direttrice, M<sup>a</sup> Grazia Rita Torrisi, hanno voluto dedicare il Concerto al suo Fon-

datore, anche perché il giorno prima, 21 dicembre 2013, Padre Lorenzo avrebbe celebrato il 50° anniversario della propria Ordinazione sacerdotale.

Non passa mese o giorno che qualcosa non ci ricordi la sua presenza, rendendoci consapevoli che lui è sempre accanto a noi, oltre che nel nostro cuore. Basta girare lo sguardo all'interno del Santuario per rendersi conto di quante cose P. Lorenzo è stato promotore, rendendole poi realtà che danno sempre più lustro alla Casa, la "Tenda", dove la Madonna di Valverde ha voluto fissare la propria dimora in mezzo a noi.

Certamente, in cielo, lo avranno festeggiato tutti i suoi confratelli Agostiniani Scalzi, i suoi genitori, i fratelli che, insieme a lui, godono la pace eterna nel Paradiso.

**Auguri, Padre Lorenzo! Grazie di tutto! Ti vogliamo sempre bene!**

(P.S.S.)

*P. Lorenzo insieme al Vescovo ordinante e ai Parenti.*



# 10

## Biografia di Fra Nazareno Scolaro:

### IDENTITA' E MESSAGGIO

*di P. Lorenzo Sapia oad*



A Valverde, nella Piazza antistante il Santuario, è stato eretto un monumento in bronzo, opera del Prof. Salvatore Adamantino, che raffigura Fra Nazareno Scolaro in cui si vuole fare risaltare il carattere, la disponibilità e l'amore, l'umiltà e la semplicità, assieme al sorriso e al silenzio di questo religioso laico agostiniano scalzo che tanta storia ha fatto nel Santuario di Valverde.

La sua vita è stata un tuffo nella misericordia e nella tenerezza di Dio. Tutto si svolge all'interno di un equilibrio che è verifica, voglia di essere realtà che va al di là di ogni ideologia e di ogni condizionamento umano. È Dio che plasma nella misura che la creatura si lascia plasmare.

Il significato di un tale monumento è trasmettere una storia fatta di testimonianza nell'umiltà silenziosa, di una testimonianza in cui è Dio che opera e la creatura è una conquista di Dio.

Nel monumento, Fra Nazareno viene raffigurato con l'indice della mano destra rivolto al Santuario, quale invito ad andare dalla Madonna, mentre nella mano sinistra tiene la corona del Rosario, il suo unico grande amore, e, ai piedi di Fra Nazareno, un gattino che esercitava su di lui una particolare attenzione come per dire che anche gli animali bisogna rispettare perché anche loro sono creature di Dio.

La sua vita era piena di semplicità, di rispetto, di premura e di grande attenzione. Io lo ricordo ancora come quando lo incontrai la prima volta mentre saliva gli scalini del Santuario. Era il 19 dicembre 1951. Umile e dimesso, disponibile e il sorriso sulle labbra, come un grande maestro dell'interiore. Quel giorno portava il sacco sulle spalle dopo aver preso il pane dal forno per la Comunità. Aveva il fascino della conquista e la tranquillità della pace.



Lo ricordo ancora spaccare la legna per la cucina, accendere il fuoco. Faceva tutto con amore e semplicità.

Ma molto di più si dava alla preghiera e alla contemplazione delle verità, soprattutto nell'ascolto della Parola di Dio.

Il suo pregare era sincero e credeva in ciò che diceva. Quante "Ave Maria" ogni giorno sulle sue labbra provenienti dal cuore.

Non pregava per abitudine e tanto meno con superficialità, ma era sempre attento alle proposte che faceva a Dio in attesa di uniformarsi alla sua volontà.

Il pregare lo sentiva "dentro" ed era parte della sua vita come il bisogno di parlare con Dio rispondeva alla esigenza della sua anima accendendo d'amore il suo desiderio e la sua voglia di affidarsi a Dio. La persona umile e orante avvertiva la necessità di contemplare la verità nell'estasi del silenzio e nella bontà del sorriso.

Chi entrava nel Santuario, al tempo di Fra Nazareno, lo trovava sempre, in ginocchio, nella navata piccola con il Rosario tra le mani, guardare estatico la Madonna, quasi un'estasi di amore. I fedeli lo ammiravano per la sua semplicità e si affidavano alle sue preghiere. Il suo desiderio era di portare a Dio tutti gli uomini, per questo era felice.

La sua semplicità era fatta di grande attenzione. Nei suoi occhi c'era sempre la meraviglia, ma non per deridere il pensiero degli altri, quanto per conquistare al bene.

Le sue parole erano fatte di verità e mai la sua parola era detta per umiliare, ma per riflettere.

Un giorno un sacerdote novello, alle prime armi con la predicazione gli chiese alla fine della messa un parere sulla sua

omelia. Fra Nazareno, nella sua semplicità, gli rispose alzando il dito orizzontalmente: "Bastava una metà".

La semplicità di Fra Nazareno era come quella di un bambino. A questo punto vengono in mente le parole di Gesù: "*Se non diventerete come i bambini, non entrerete nel Regno dei cieli*". La semplicità è condizione grande per salire la Montagna del Signore. "Mani innocenti, cuore puro, non dire menzogne, non calunniare il prossimo" come dice il Salmo. Tutte realtà che Fra Nazareno aveva nel cuore e nella vita di ogni giorno. È il "Cantico nuovo" di cui ci parla S. Agostino e che Fra Nazareno ha cantato per tutta la vita. Non fu vero nell'apparire, quanto nell'essere.

Di lui si potrebbe ripetere il salmo 30 al versetto 32: "Benedetto il Signore che ha fatto per me meraviglie di grazia". Veramente Fra Nazareno fa parte delle "*Glorie nostre*", perché ha amato grandemente il Signore, fino a disprezzare se stesso in segno di umiltà. Ha seguito ciò che diceva S. Agostino: "*Che io conosca me e che io conosca Te. Che io conosca me per disprezzarmi, che io conosca Te per amarti*". E questa consapevolezza di conoscere se stesso e Dio è stata sempre viva in Fra Nazareno. Questa è la meraviglia del Signore.

Fra Nazareno ebbe tre grandi amori nella sua vita: la Madonna, Gesù, la Comunità religiosa alla quale si era legato per tutta la vita. La Madonna era il suo amore, Gesù la sua forza, la Comunità il suo modo di essere.

Questa era la sua verifica e la sua consacrazione. Attraverso la Comunità ha vissuto il suo Battesimo e la sua consacrazione. Con essa ebbe la guida per realizzare se stesso e scoprire la tenerezza di Dio.

# CORALE POLIFONICA “S. AGOSTINO” «CONCERTO DI NATALE»

*di Giovanni Micale*

Grande affluenza di gente per l'annuale Concerto di Natale della Corale polifonica *Sant'Agostino*, che si è svolto Domenica 22 Dicembre alle ore 18:30 nel Santuario di Valverde (CT). La corale, fondata nel 1981 dal compianto Padre Lorenzo Sapia e diretta dalla Maestra Grazia Rita Torrisi, ha eseguito 13 canti a quattro voci dispari, alternando brani classici della tradizione natalizia (*Adeste Fideles*, *Gesù Bambino*, *Bianco Natale*, *Muta Notte e Tu Scendi Dalle Stelle*) a pezzi più moderni (*Joy To The World* e i canti gospel *Oh Happy Day* e *Amen*), passando per il canto popolare siciliano *Ralligrativi Pasturi*, il *Gloria* di Padre Paolo Riello e *Canticorum Iubilo* di Haendel. Gran-

de successo hanno riscosso, in particolare, i pezzi gospel, che hanno rappresentato la più grande novità presentata dalla Corale quest'anno. *Oh Happy Day* è stato eseguito come bis e ha coinvolto pienamente il pubblico con il battito delle mani, in un momento di grande gioia e par-



tecipazione, in accordo con lo spirito del Natale, che segna la venuta al mondo di Gesù Salvatore. Durante il concerto si sono alternate letture di alcune poesie di Padre Lorenzo.

Al termine del concerto, la direttrice della Corale, Grazia Rita Torrisi, ha sottolineato i sacrifici fatti da tutti per preparare al meglio questo concerto, che ha presentato ben cinque brani nuovi rispetto agli anni passati ed è stato il frutto di tre mesi intensi di prove, che si sono svolte sempre in uno spirito di grande impegno, comunione e gioia. E questi sono i sentimenti che animano da ben 32 anni la Corale e che il sottoscritto, che è appena entrato a far parte di essa, ha trovato fin dalle prime prove. Il senso di comunità che si respira al suo interno ha permesso alla Corale di sopravvivere così a lungo fino ai nostri giorni, nonostante gli inevitabili avvicendamenti, mantenendo sempre vivo il ricordo di chi l'ha fondata e ha reso possibile tutto questo, ovvero Padre Lorenzo Sapia, a due anni dalla sua scomparsa.

E proprio la parola “comunità” è stata al centro del discorso finale del parroco, Padre Salvatore Salvaggio, che ha riassunto lo scopo principale della nostra Corale, in accordo con le parole di Padre Lorenzo: la Corale nasce da un “*desiderio*”, quello di stare insieme per far crescere al meglio la nostra Comunità, per dare alla comunità valverdesa un motivo in più per ritrovarsi e far sì che “*Iddio che tutto vede e sa ci sappia un dì riunir*”, come dice il tradizionale canto di chiusura del concerto, il *Coro dell'amicizia*, che i coristi hanno eseguito, come da tradizione, con le luci spente e le candele in mano, in un momento di grande intensità e coinvolgimento collettivo.

Quest'anno, inoltre, per la prima volta dalla fondazione della Corale, il concerto è stato riproposto nella parrocchia Santa Maria delle Grazie, nella frazione di Maugeri, domenica 5 Gennaio, sempre alle ore 18:30. La riproposizione del concerto è stata fortemente voluta dall'assessore alla cultura, Lui-





gi Torrisi, e dal sindaco Saro D'Agata, nell'ambito di una rivalorizzazione della comunità di Maugeri. La Corale è stata calorosamente ospitata e accolta da Monsignor Di Bella, reggente della parrocchia, e dai ragazzi dell'Azione Cattolica di Maugeri. Al termine del concerto, Monsignor Di Bella ha elogiato la scelta dei pezzi, in particolare

il canto popolare siciliano *Ralligrati-vi Pasturi*, sottolineando l'importanza svolta dalla Corale non solo nell'avvicinare la Comunità a Dio e alla Chiesa, ma anche nel mantenere viva, attraverso la musica, la tradizione siciliana che rappresenta la nostra identità e che, oggi giorno, purtroppo, tende a cadere nel dimenticatoio.



Da sinistra: Il consigliere Dr. Alfio Sambataro, il presidente del consiglio Mario Di Pietro, il sindaco Saro D'Agata e gli assessori Gaetano La Spina e Lina Arcifa.

# ***BAMBINO DI “FRA CONCETTO”***

Domenica, 19 gennaio u.s., nel nostro Santuario si è celebrata la Festa del *Bambino di “Fra Concetto”*, festa istituita da questo umile religioso converso Agostiniano scalzo nella seconda metà del 1800 e che aveva lo scopo di fare concludere ai bambini di Valverde le festività natalizie.

In genere la festa viene celebrata la domenica successiva alla solennità dell’Epifania ma, quest’anno, per motivi contingenti è stata trasportata alla settimana successiva.

La Festa è stata preceduta da un Triduo di preparazione e, la domenica, dopo la Messa alla quale partecipano tutti i ragazzi del Catechismo, si è svolta la Processione con la statua di Gesù Bambino durante la quale tutti hanno acclamato il Bambino Gesù con canti e con invocazioni di affetto.

C’era anche la Banda musicale ad accompagnare il Bambinello per le vie del paese. Nel pomeriggio, il Comitato dei Festeggiamenti ha organizzato alcuni giochi per fare divertire i ragazzi e per donare dei regalucci a tutti i partecipanti.





a cura di  
P. Salvatore Salvaggio

**26.5.2013** - \* In questa ultima domenica del mese di maggio si segnalano due tradizionali pellegrinaggi provenienti, il primo, da Acì Bonaccorsi, dalla Parrocchia *S. Maria dell'Indirizzo*. I Fedeli vengono a piedi al nostro Santuario e partecipano alla messa celebrata dal loro Parroco, Don Carmelo Torrisi.

\* Il secondo pellegrinaggio è composto da fedeli di due Parrocchie: *S. Maria Immacolata* di Ficarazzi di Acì Castello (CT) e *S. Nicola di Bari* di Acì Catena (CT). Concelebrano l'Eucaristia don Dino Magnano, Don Franco Burgo e Don Stefano Panebianco.

**27.5.2013** - \* Vengono ai piedi della nostra Madonna i fedeli delle Parrocchie del Vicariato Foraneo "Acireale 2" e partecipano alla Messa. Appartengono alle Parrocchie di: Guardia Mangano, Santa Tecla, San Giovanni Bosco, Scilichenti, Stazzo e Pozzillo, tutte contrade del territorio di Acireale (CT).

**28.5.2013** - \* Da Catania giunge un gruppo della Parrocchia *S. Euplio*

che si ferma nel Santuario per la recita del santo Rosario e per recitare la "Coroncina" del Mese di maggio alla Madonna.

**30.5.2013** - \* Vengono a piedi al nostro Santuario i fedeli di due Parrocchie di Acì Catena e precisamente della Matrice *Maria SS. della Catena* e *S. Giacomo*. Sono accompagnati dai rispettivi Parroci, Don Sebastiano Privitera e Don Mario Finocchiaro, che celebrano l'Eucaristia all'altare della Madonna.

**31.5.2013** - \* In mattinata viene a celebrare all'altare della Madonna Mons. Giuseppe Costanzo, Arcivescovo Emerito di Siracusa, originario della nostra diocesi di Acireale.

\* Nel primo pomeriggio il Santuario vede la presenza di un gruppo di pellegrini che vengono a pregare la Madonna con la recita del santo Rosario.

\* Ma la giornata di oggi è caratterizzata, soprattutto, con l'imponente Pellegrinaggio della nostra Parrocchia che chiude, così, la celebrazione del Mese di Maggio dedicato alla devozione verso la Vergine Maria. I fedeli, come al solito, si radunano alla Cappella della Prima Apparizione della Madonna in Contrada *Fontana* e da lì, alle ore 18,15, partono a piedi recitando il Rosario ed elevando canti alla Madonna fino a giungere al Santuario dove Padre Salvatore Salvaggio celebra la santa Messa e conclude così il mese di Maggio.

**1.6.2013** - \* In mattinata il sacerdote Don G. Privitera celebra l'Eucaristia per i fedeli della sua Parrocchia di *S. Cuore* di Ravanusa (AG).

\* Nel Pomeriggio, Mons. Pio Vittorio Vigo amministra il sacramento della Cresima a 28 ragazzi e ragazze della nostra Parrocchia.

**2.6.2013** - \* Solennità del *Corpus Domini*. Dopo la Messa vespertina anche nella nostra Parrocchia si celebra la Processione in onore di Gesù Eucaristia per le vie del paese. Moltissimi i fedeli che vi partecipano con tanta devozione.

**9.6.2013** - \* In prima mattinata un gruppo di fedeli provenienti da Licodia Eubea (CT) partecipa alla Messa celebrata dal loro parroco Don Giuseppe Luparello.

Oggi nel nostro Santuario grande festa per 52 bambini e bambine che, in due turni, mattina e pomeriggio, si accostano per la prima volta al sacramento dell'Eucaristia, facendo la loro *Prima Comunione*.

**12.6.2013** - \* Come ogni anno, un gruppo di fedeli della Parrocchia *S. Maria della Salette* di Lavinaio di Acì S. Antonio vengono a rinnovare la loro devozione alla nostra Madonna. Fanno parte del gruppo anche i bambini che qualche giorno prima hanno fatto la Prima Comunione.

**16.6.2013** - \* Da Regalbuto (EN) viene il Gruppo della *Caritas* che partecipa alla celebrazione della santa Messa.

\* Alle ore 11,30 giungono al Santuario più di 200 Motoraduno annuali e chiedono di ricevere la Benedizione che Padre Salvatore amministra facendosi largo a fatica tra i tanti partecipanti.

## CHIEDONO PREGHIERE

Musumeci Maria - Catania Concetta - Lombardo Isolino Lucia - Scalia Teresa - Faranda Mario - Garozzo Antonella - Chiarenza Agata - Pappalardo Salvatrice - Grasso Giuseppe (dall'Australia)-Sorbello Maria (dall'Australia) - Leonardi Giusi - Figuera Michele - Pappalardo Melina - Sciuto Giuseppa e Di Giacomo Vincenza - Seminara Maria - Salamone Paolina.

## RINGRAZIANO LA MADONNA

Polizzi Vallone Cosimina - Guzzetta Rosario - Luppino Graziella - Di Grazia Maria Stella - Castelli Salvator (dalla Francia) - Nicosia Adriana - Romeo Maria - Russo Mario - Trovato Grasso Maria - Tancredi Francesco - La Rosa Venera - Licciardello Antonino - Muratore Nunzio - Utrò Carmela Maresi - Fichera Giuseppe - Milazzo Giovanni - Lanzafame Maria - Ciraoło Calogero - Sac. Luigi De Vico - Caudullo Domenica Maravigna - Tudisco Maria - Sapuppo Salvatore.



### PREGHIAMO PER QUESTI CARI DEFUNTI



**SPITALERI MARIA**  
morta a Valverde il 19-1-2013  
1° ANNIVERSARIO



**GENCO CALO GEO**  
nato a Mussomeli il 26-8-1947  
morto a Palermo il 28-10-2013



**MAZZARA CONCETTINA**  
morta a Campofranco il 10-2-2011  
3° ANNIVERSARIO



**BALSAMO DOMENICO**  
morto a Valverde il 9-2-2005  
9° ANNIVERSARIO



**CATALANO GRAZIA** in Cavallaro  
morta a Catania il 22-2-2005  
9° ANNIVERSARIO



**NICOSIA GIUSEPPE**  
morto a Cannizzaro il 12-2-2007  
7° ANNIVERSARIO



**GAROZZO SALVATORE**  
morto a Valverde il 2-4-1992  
22° ANNIVERSARIO



**SCIUTO ROSA** in Garozzo  
morta a Valverde il 4-2-1991  
23° ANNIVERSARIO



**MONACO ANGELO**  
morto a Valverde il 27-2-1991  
23° ANNIVERSARIO

## VIENI AL SANTUARIO DI VALVERDE

La Madonna ti accoglie e ti invita a:

- \* raccoglierti in preghiera
- \* ascoltare la "Parola" di Dio
- \* adorare Gesù nell'Eucaristia
- \* cercare un sacerdote per la tua riconciliazione con Dio e con i fratelli
- \* testimoniare il tuo cambiamento con il "grazie" della riconoscenza.

### La Madonna di Valverde ti aspetta

Per informazioni rivolgersi:

**Padri Agostiniani Scalzi**  
**Santuario di**  
**95028 VALVERDE (CT)**  
**c.c.p. n. 13510953**

Telefono 095 524073 - Fax 095 7210649  
sito internet: [www.santuariodivalverde.it](http://www.santuariodivalverde.it)  
E-mail: [redazione@santuariodivalverde.it](mailto:redazione@santuariodivalverde.it)

### ORARIO MESSE AL SANTUARIO

Feriale: Ore 8-9-17,30 (ora legale 19,00)  
Festivo: Ore 8-9,15-10,30-12-17,30 (ora legale 19,00)  
Prefestivo: Ore 17,30 (ora legale 19,00)



ANNO LXXXI N. 2

LA ROSA DI VALVERDE

FEBBRAIO 2014

Spedizione in abb. postale - 50% - Dir. Prov. P.T. Catania, art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Catania

**DESTINATARIO**     RIFIUTATO  
                           PARTITO  
                           TRASFERITO  
                           IRREPERIBILE  
                           DECEDUTO

**INDIRIZZO**         INSUFFICIENTE  
                           INESATTO

**OGGETTO**          SCONOSCIUTO